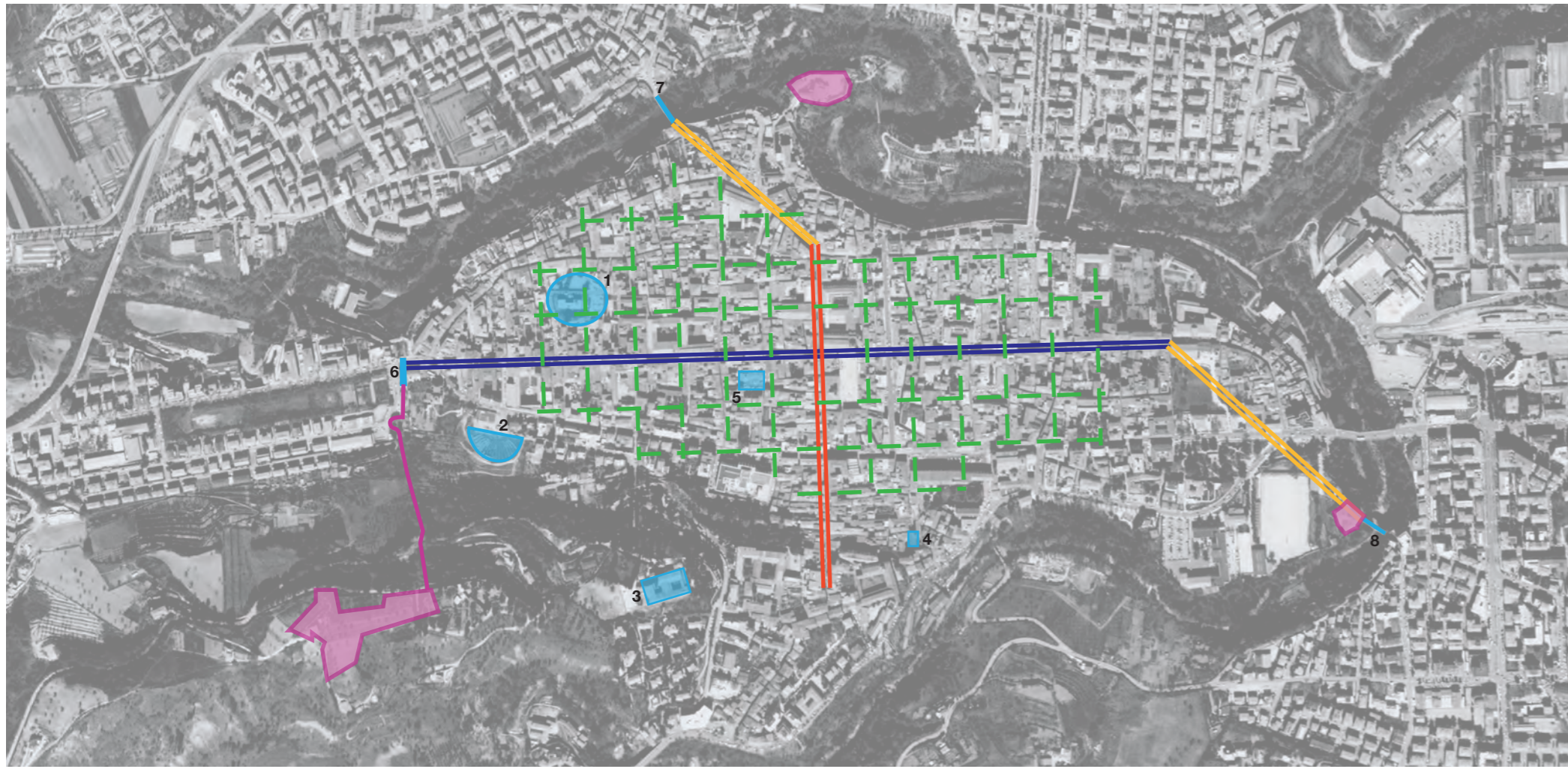


## CENTRO STORICO DI ASCOLI PICENO

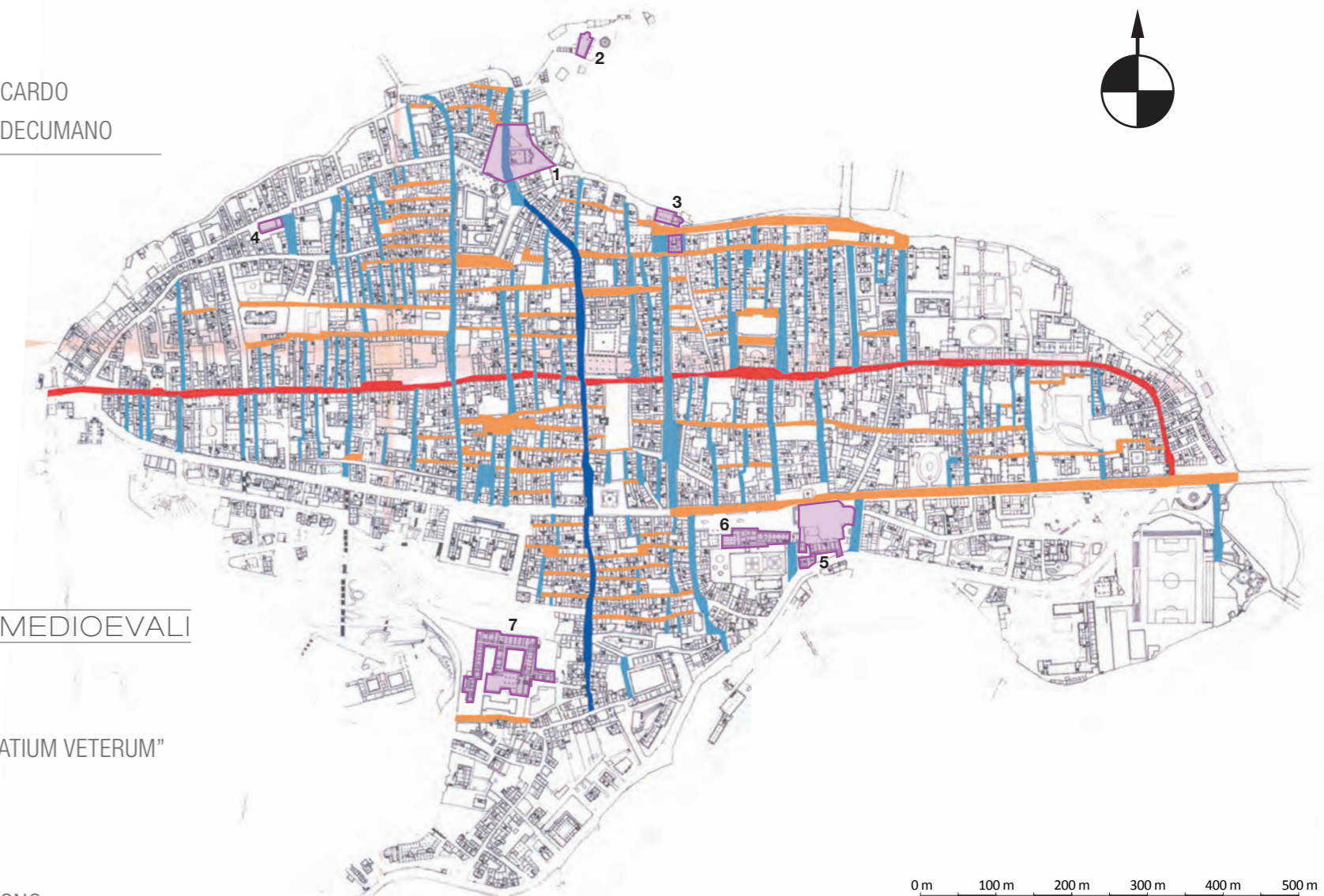
### MATRICE STORICA



- CARDO MASSIMO
- PIANO PROGRAMMATICO DI "ASCULLUM" I sec. a.c.
- DECUMANO MASSIMO
- PONTI E FORTIFICAZIONI
- RACCORDO DEL TESSUTO VARIO CON I PONTI
- STRUTTURE ROMANE
- 1 TEATRO
- 2 ANFITEATRO
- 3 CAPITOLIUM
- 4 TEMPIO CORINZIO (S. GREGORIO)
- 5 TEMPIO IONICO (S. VERNANZIO)
- 6 PORTA ROMANA
- 7 PONTE DI SOLESTÀ
- 8 PONTE DI CECCO

### ORIENTAMENTO DEI PERCORSI

- CARDO
- DECUMANO
- Percorsi paralleli al CARDO
- Percorsi paralleli al DECUMANO



### EMERGENZE MEDIOEVALI

- 1 "PLATEA INFERIOR"
- 2 CASTELLO IN INSULA
- 3 S. MARIA INTER VINEAS "PLATIUM VETERUM"
- 4 SAN GIACOMO
- 5 CATTEDRALE
- 6 ARENGO
- 7 MONASTERO S. ANGELO MAGNO

## CARATTERI URBANI Quartiere San Giacomo

### SISTEMA DEGLI SPAZI APERTI

- PIAZZE E SLARGHI
- CORTILI PRIVATI
- GIARDINI E ORTI PRIVATI
- GIARDINI PUBBLICI

### SISTEMI DIFENSIVI

- MURI, PORTE E BALUARDI

### SEZIONI STRADALI

- Oltre 8 mt
- da 6 a 8 mt
- da 4 a 6 mt
- da 2 a 4 mt
- da 0 a 2 mt

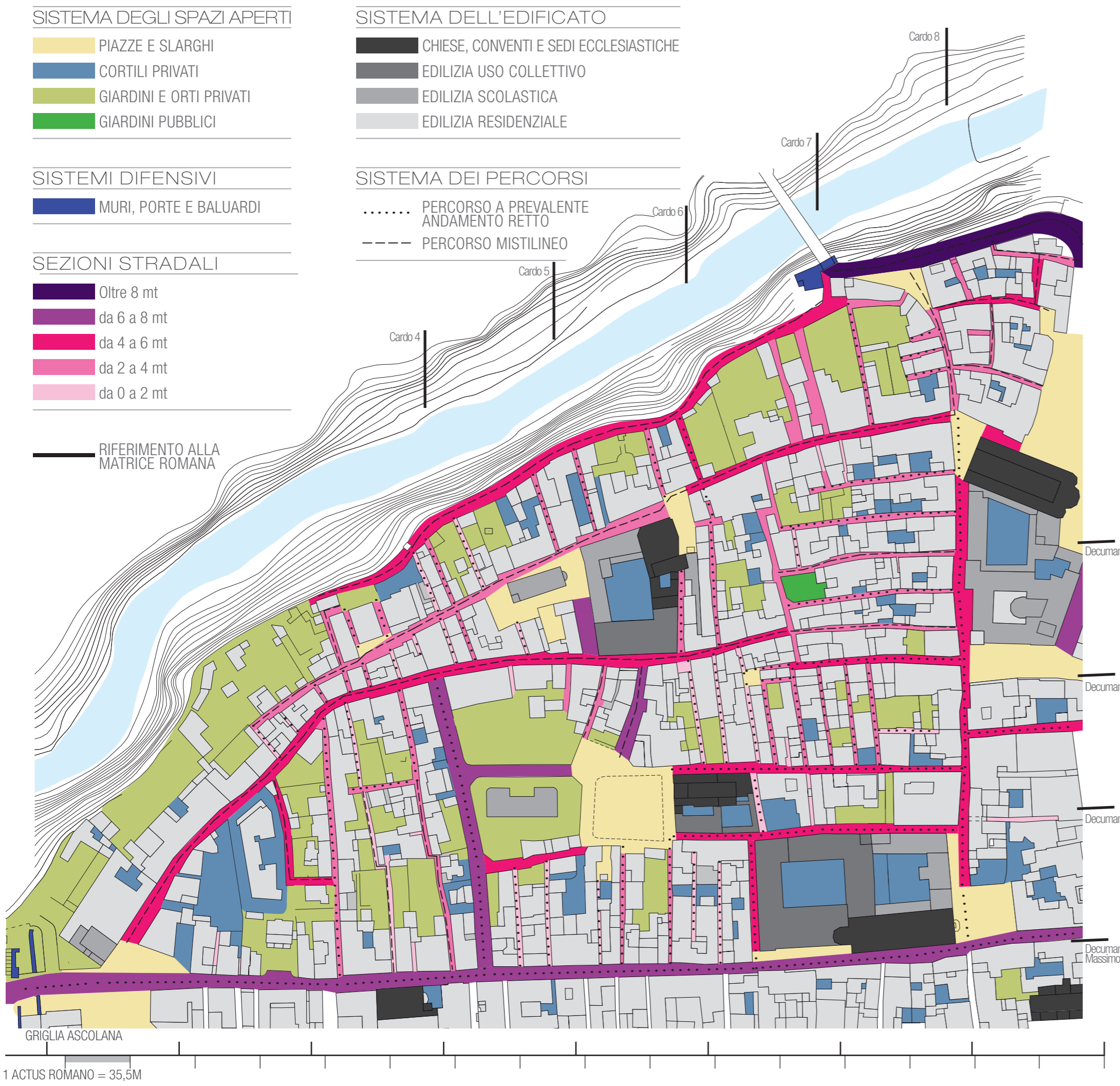
### RIFERIMENTO ALLA MATRICE ROMANA

### SISTEMA DELL'EDIFICATO

- CHIESE, CONVENTI E SEDI ECCLESIASTICHE
- EDILIZIA USO COLLETTIVO
- EDILIZIA SCOLASTICA
- EDILIZIA RESIDENZIALE

### SISTEMA DEI PERCORSI

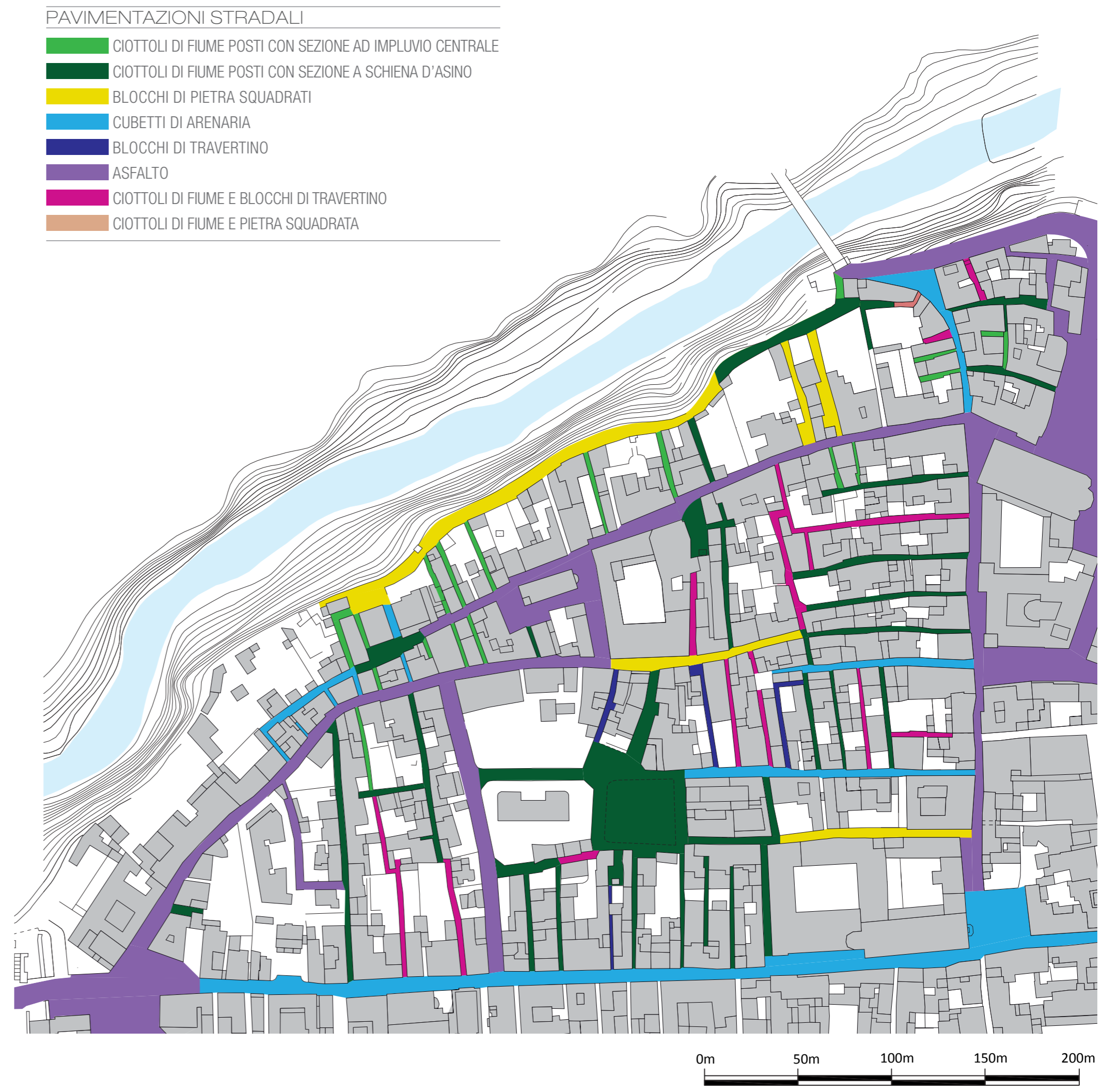
- - - - PERCORSO A PREVALENTE ANDAMENTO RETTO
- - - - PERCORSO MISTILINEO



## PAVIMENTAZIONI STRADALI Quartiere San Giacomo

### PAVIMENTAZIONI STRADALI

- CIOTTOLI DI FIUME POSTI CON SEZIONE AD IMPLUVIO CENTRALE
- CIOTTOLI DI FIUME POSTI CON SEZIONE A SCHIENA D'ASINO
- BLOCCHI DI PIETRA SQUADRATI
- CUBETTI DI ARENARIA
- BLOCCHI DI TRAVERTINO
- ASFALTO
- CIOTTOLI DI FIUME E BLOCCHI DI TRAVERTINO
- CIOTTOLI DI FIUME E PIETRA SQUADRATA



## ANALISI DELLE PAVIMENTAZIONI

<p><b>CIOTTOLI DI FIUME POSTI CON SEZIONE AD IMPLUVIO CENTRALE</b></p> <p>I ciottoli sono posti in modo che le acque piovane scorrano in mezz'ora, questa tecnica è molto meno ricorrente rispetto alla posa con le caditoie laterali (a schiena d'asino).</p>	<p><b>CIOTTOLI DI FIUME POSTI CON SEZIONE A SCHIENA D'ASINO</b></p> <p>Questa è la tipologia più ricorrente fra le rue, e probabilmente anche la più antica, in molti casi sono visibili anche piccoli pezzi di altro materiale, quale laterizio e travertino oltre a rifacimenti in calcestruzzo.</p>	<p><b>CIOTTOLI DI FIUME E PIETRA SQUADRATA</b></p> <p>È un metodo costruttivo che troviamo solo nella salita del sottopasso in via Grisanti, per facilitare la fruibilità della via in pendenza.</p>	<p><b>CIOTTOLI DI FIUME E BLOCCHI DI TRAVERTINO</b></p> <p>Questa tipologia si alterna a quella con solo ciottoli di fiume, i blocchi di travertino sono posizionati lungo la mezz'ora per facilitare il il convoglio delle acque meteoriche verso i tombini.</p>	<p><b>BLOCCHI DI TRAVERTINO</b></p> <p>Il travertino era facilmente reperibile nelle cave vicine alla città, questa tipologia di pavimentazione la ritroviamo solo in qualche rua.</p>	<p><b>BLOCCHI DI PIETRA SQUADRATI</b></p> <p>È la tipologia che ritroviamo nelle strade più larghe e restaurate di recente; nei primi del 900 si vede l'introduzione della pietra squadrata come pavimentazione principale, i blocchi si trovano posati in file parallele o a spina di pesce.</p>	<p><b>ASFALTO</b></p> <p>Le strade che presentano l'asfalto sono quelle con sezione maggiore, adibite al transito dei veicoli. Si nota in più punti che l'asfalto è stato realizzato direttamente su una pavimentazione già presente come ciottoli o "sarpinetini".</p>	<p><b>CUBETTI DI ARENARIA</b></p> <p>L'uso dei cubetti di arenaria si è diffuso a partire dagli anni '70 del XX secolo. In pochi casi si nota questa tipologia nelle rue più piccole, frutto in ogni caso di un rifacimento più recente.</p>
--	--	--	---	--	---	---	--

## DEFINIZIONI

- PERCORSO A PREVALENTE ANDAMENTO RETTO**  
Percorso in cui prevale, domina sugli altri o nel quale è quantitativamente superiore l'andamento secondo una linea dritta, per cui sono esclusi tratti con cambiamenti di direzione.
- PERCORSO MISTILINEO**  
Percorso la cui forma è data da segmenti di retta e da archi di curva consecutivi o alternati.
- LARGHI**  
Si intendono le piccole piazze poste lungo una via o all'incrocio tra più vie.
- PIAZZA**  
Elemento urbanistico caratterizzato da un allargamento dello spazio aperto dovuto generalmente all'incontro di due o più strade, e caratterizzato dalla presenza di edifici pubblici e privati ed eventuali elementi d'arredo, disposti a racchiudere in tutto o in parte lo spazio libero. Punto di raccolta e socializzazione della comunità.
- GIARDINO**  
Zona di terreno a piantagione artificiale, ben praticabile, nella maggior parte dei casi cinta, connessa ad un edificio (giardino privato), a un quartiere di abitazione o inserita nel tessuto urbano (giardino pubblico). Caratteristiche formali e le dimensioni generalmente più ridotte lo differenziano dal parco.
- CORTILE**  
Spazio scoperto, a volte porticato, compreso interamente o in parte tra i corpi di fabbrica di un edificio. Più ampio del cavetto, ha lo scopo principale di dare luce ed aria all'edificio stesso, ma può essere anche elemento di rappresentanza. In alcuni casi, come il chiostro negli edifici conventuali, è elemento centrale della composizione del complesso edilizio.
- ORTO**  
Apezzamento di terra dal quale, a seguito di lavorazioni, si ricavano frutta, verdura, fiori arbusti e vegetali ornamentali.

FONTE BIBLIOGRAFICHE - Caniggia G., Maffei G.L., Lettura dell'edilizia di Base, Marsilio, Padova 1979 - Laifi U., Pasquinucci M., Ascullum I. Giardini, Pisa 1975 - Borzacchini V., Gava D., Ascoli Piceno Centro Storico: un'ipotesi d'intervento, D'Auria, Ascoli Piceno 1981 - Settini O., Torsani A., Ascoli e l'edilizia privata medievale nei secoli XII-XIII-XIV, Gagliardi, Ascoli Piceno 1995 - Scalfora G., I tessuti urbani di Origlia, ESES, Siracusa 2003 - Scalfora G., Monti G., La conservazione dei centri storici in zona sismica - un metodo operativo di restauro urbano - Giorgi E., Riflessioni sullo sviluppo urbano di Ascullum, in OCNUS quaderni di specializzazione in archeologia n.13 anno2005, Bologna, pp.207-228

## LOCALIZZAZIONE



## ANALISI DELL'IMPIANTO MURARIO

### ROTAZIONI E DISCONTINUITÀ



- ROTAZIONE DELL'ASSE MURARIO
- DISASSAMENTO DELL'ASSE MURARIO

### ALLINEAMENTI



- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO
- MURI PARALLELI FRA LORO

I numerosi flessi degli assi murari concedono già un disegno abbastanza chiaro del comportamento degli isolati, i quali assumono un cambiamento di direzione rispetto all'asse viario del cardo; infatti se ad esempio si schematizzasse l'andamento in pianta degli isolati, noteremmo una linea retta perpendicolare a via delle Torri, che cambierà direzione con un'inclinazione verso sud-ovest spostandosi verso via Paolucci. Il punto dove si verifica l'inclinazione, separa il sistema palazziale presente su via delle Torri, dalle abitazioni in linea che costituiscono la seconda maglia degli isolati.

Lo schema disegnato dalla maglia muraria si presenta alquanto ordinato, e non fa che confermare ciò che già emerge dalle analisi dell'impianto murario: gli assi mantengono una maglia generata dal cardo nella frazione su via delle Torri, per poi cambiare inclinazione e assumere uno schema ortogonale disegnato dal tracciato delle rue, dove comunque i muri delle abitazioni mantengono un parallelismo abbastanza evidente.

## CONSISTENZA SPAZIALE DELLE CELLULE



- misure espresse in m<sup>2</sup>
- Superficie < 8
  - 8 < Superficie < 12
  - 12 < Superficie < 16
  - 16 < Superficie < 20
  - 20 < Superficie < 25
  - 25 < Superficie < 30
  - 30 < Superficie < 35
  - Superficie > 35
  - SCALE CON VANO AUTONOMO

Si riscontra un evidente riutilizzo degli originari spazi aperti, probabilmente cortili, con successive edificazioni che determinano la realizzazione di sub-celle, tipologie di celle che si sono adattate alla situazione preesistente e subito individuabili come irregolarità nel contesto generale.

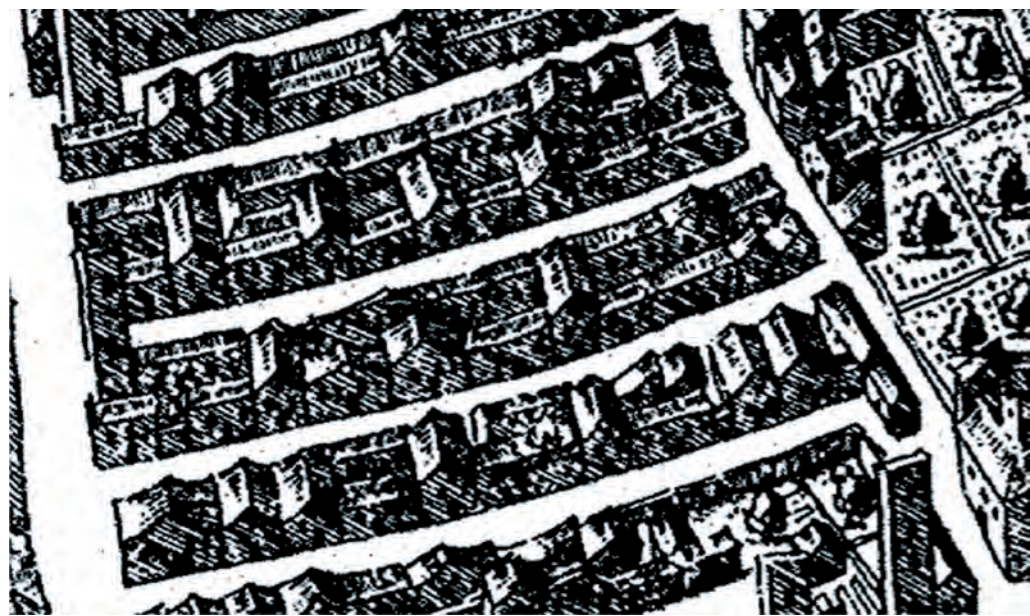
## SISTEMI DI COLLEGAMENTO INTERNI



- SCALA CON VANO AUTONOMO
- SCALA PARALLELA ALLA PARETE DI FACCIATA
- SCALA ARRETRATA E PARALLELA RISPETTO ALLA PARETE DI FACCIATA
- SCALA ARRETRATA E ORTOGONALE RISPETTO ALLA PARETE DI FACCIATA
- ANDRONI
- SPAZI CORTILIVI

Le scale sono posizionate nella maggior parte dei casi interne alle celle, poste a servire le singole abitazioni. Nel sistema palazziale troviamo corpi scala di consistenza maggiore posizionati in vani autonomi.

## ANALISI DELL'EVOLUZIONE DEGLI ISOLATI SULLA CARTOGRAFIA STORICA



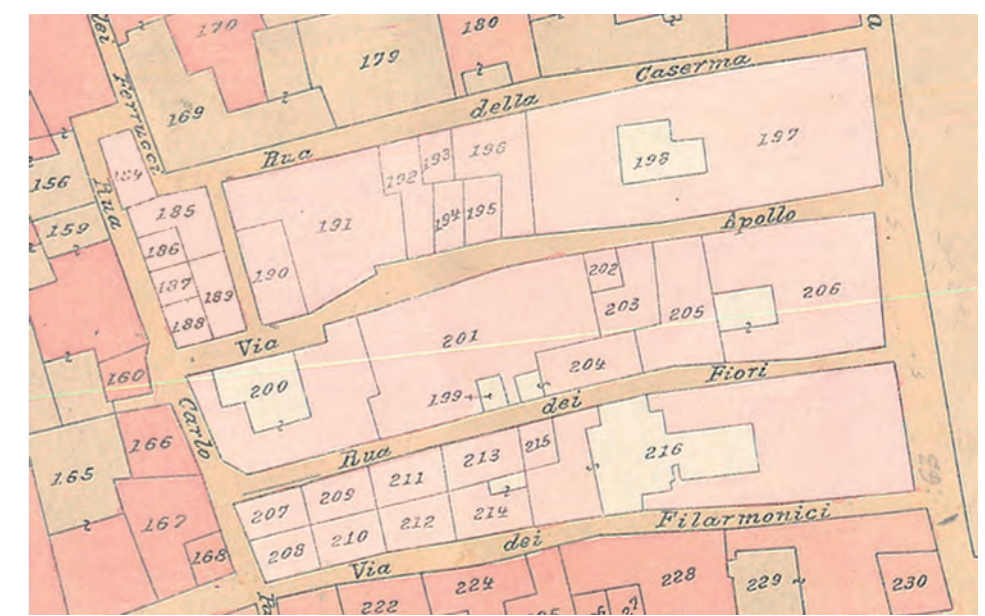
Pianta Prospettica Di Ascoli Piceno - Ferretti 1646



Archivio di Stato di Ascoli Piceno, Catasto Pio gregoriano mappa di Ascoli 1819 foglio n.1



Archivio di Stato di Ascoli Piceno, Catasto storico Mappa Ascoli 1873 foglio n.1

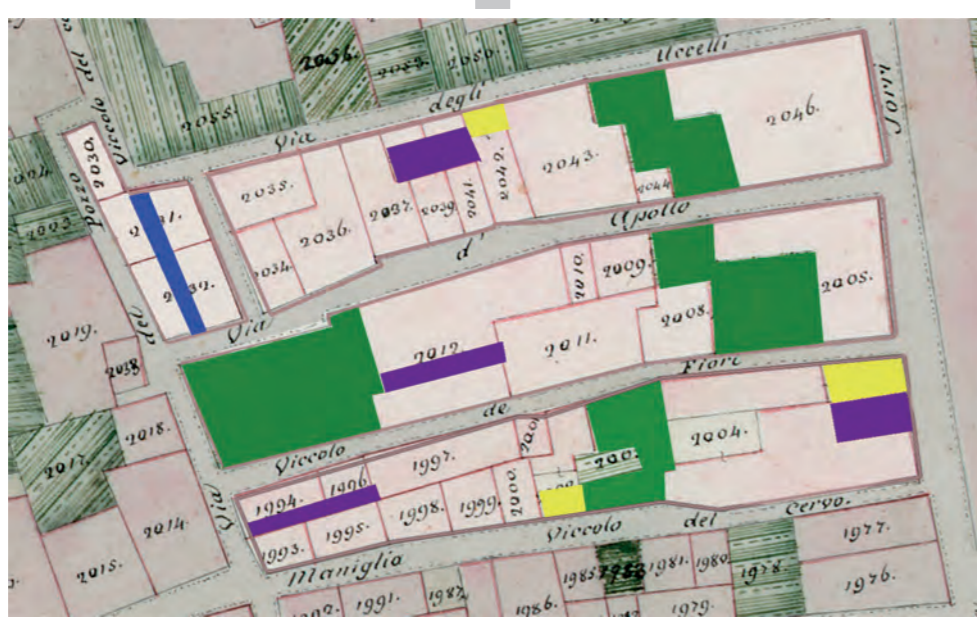


Archivio comunale, catasto di primo impianto mappa Ascoli, 1935 foglio n.1

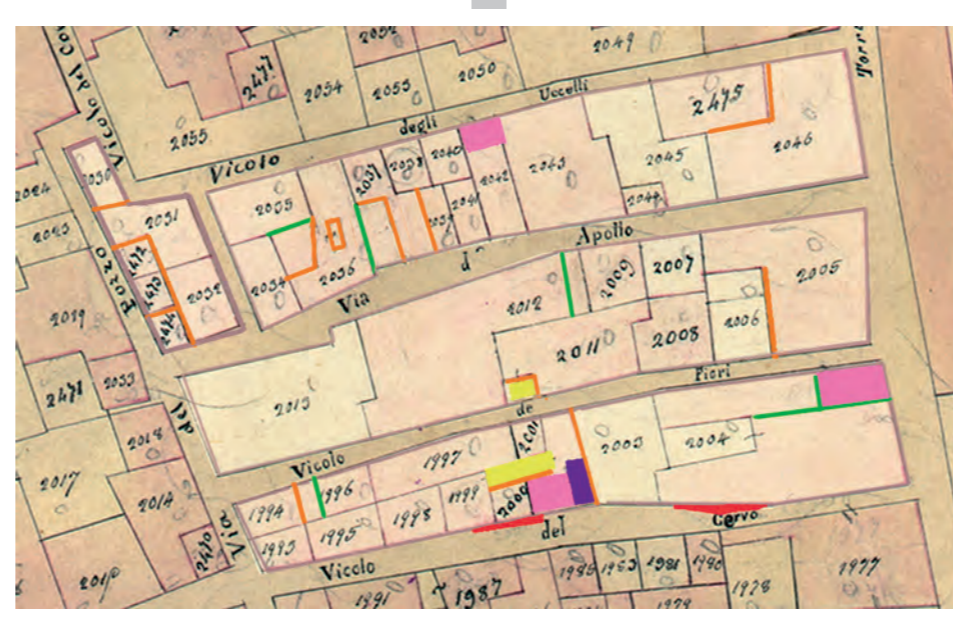
CONFRONTO

CONFRONTO

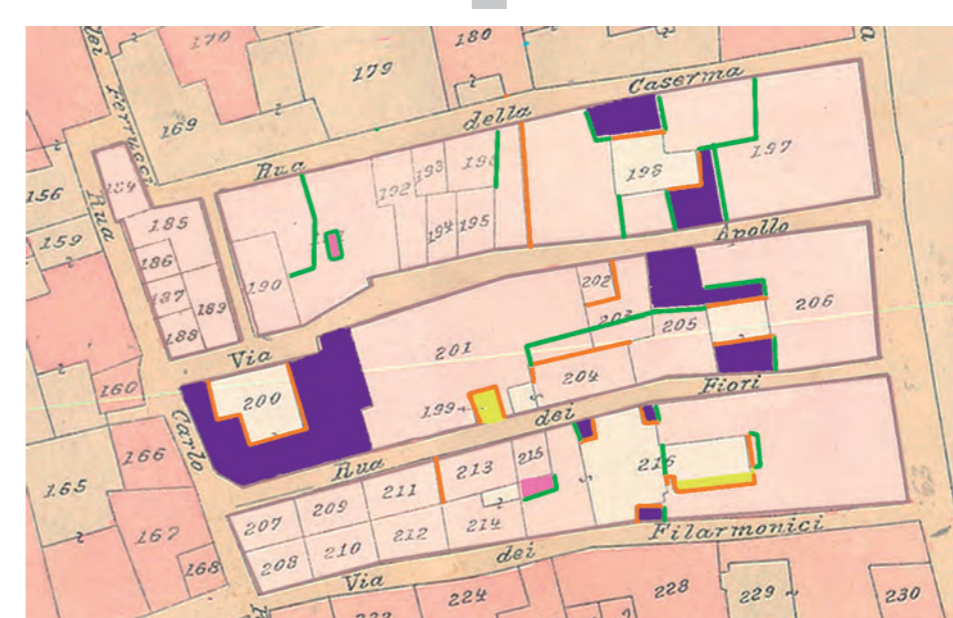
CONFRONTO



Trasformazioni avvenute tra il 1646 e il 1819



Trasformazioni avvenute tra il 1819 e il 1873



Trasformazioni avvenute tra il 1873 il 1935

- ASSORBIMENTO RUA IN SPAZIO DI PERTINENZA PRIVATA
- EDIFICAZIONE SU SPAZI CORTILIVI

- ALLARGAMENTO RUA
- FRAZIONAMENTO DELLE PARTICELLE

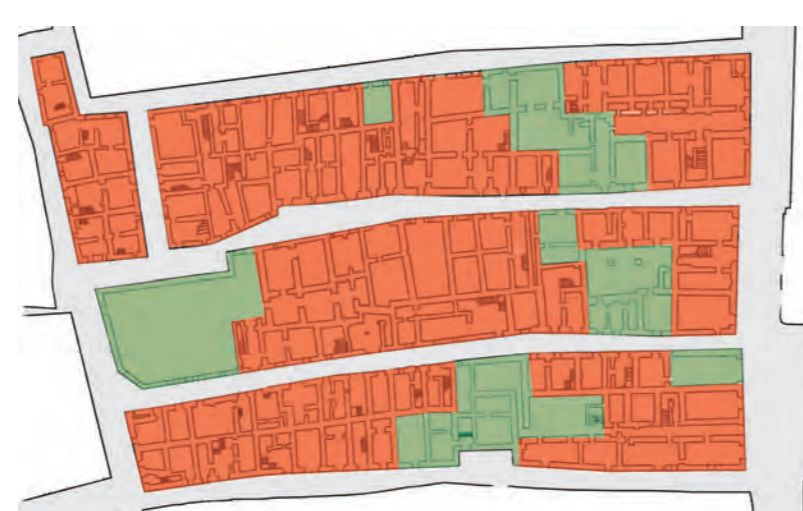
- FUSIONE DELLE PARTICELLE
- FORMAZIONE DI ORTI

- FORMAZIONE DI SPAZI CORTILIVI
- EDIFICAZIONI SU ORTI

## SCHEMA DI CRESCITA ED OCCUPAZIONE DEGLI ISOLATI



ANTE XVII SECOLO



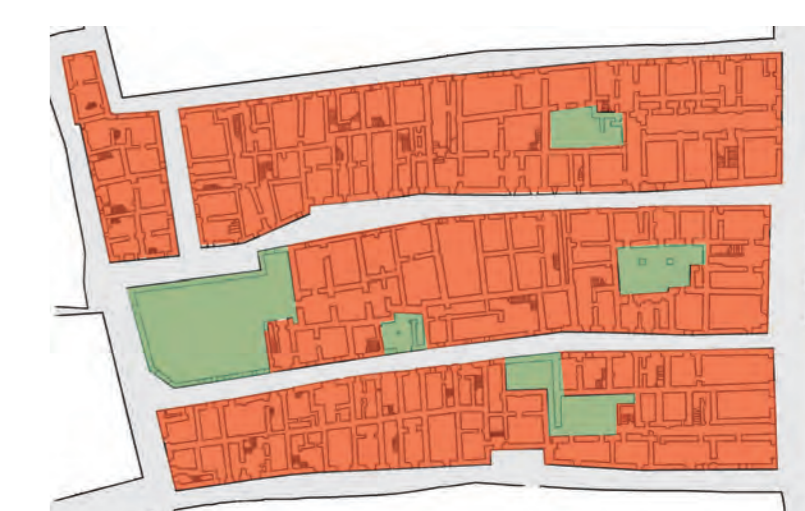
DAL XVII SECOLO AL 1819



DAL 1819 AL 1877



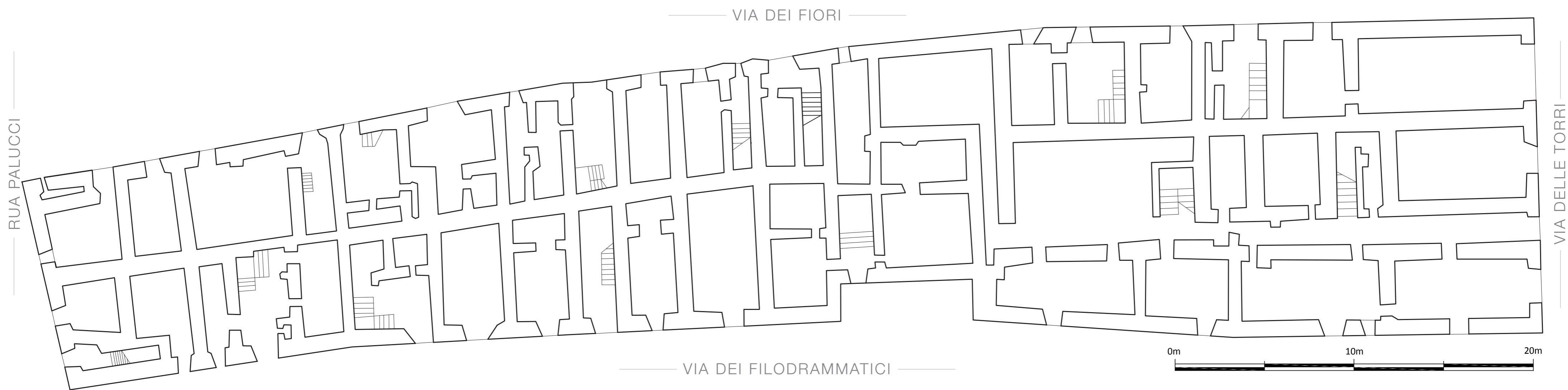
DAL 1877 AL 1935



STATO ATTUALE

## RICONOSCIMENTO DELLE FASI EVOLUTIVE

### PIANTE DEI PIANI TERRA



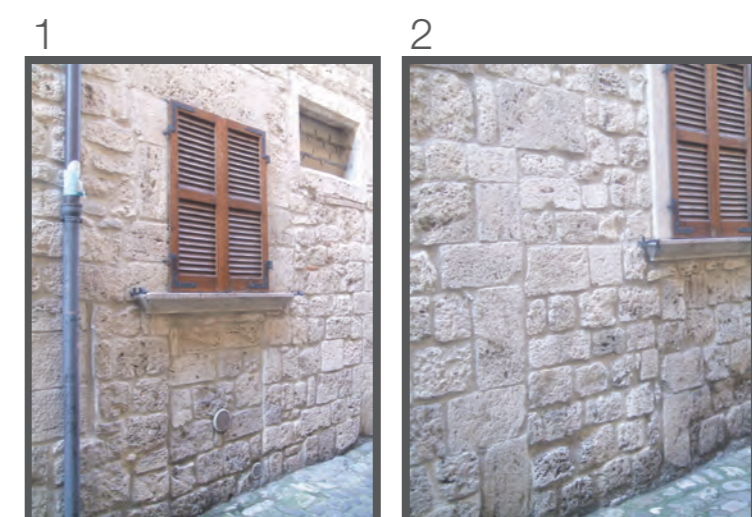
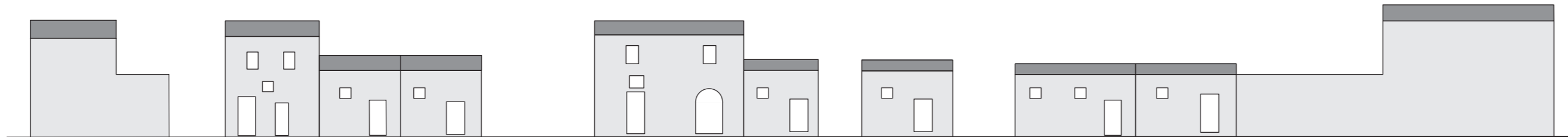
### PROSPETTO SU RUA DEI FILODRAMMATICI



### IPOTESI DELL'EVOLUZIONE DEL PROSPETTO SU RUA DEI FILODRAMMATICI

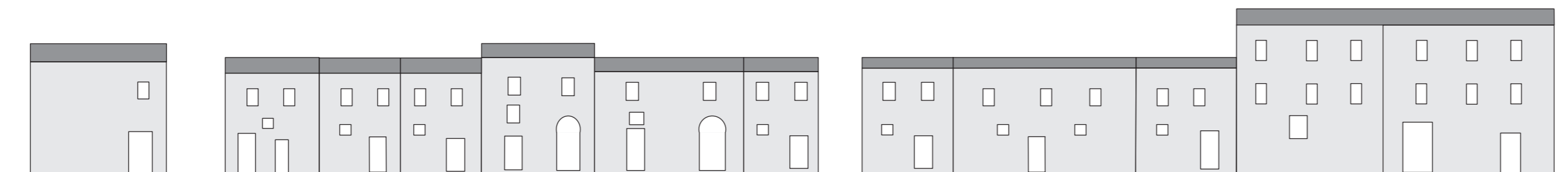
#### FASE 1

È riconducibile al periodo alto medioevale, è caratterizzata dalla presenza della tipologia base della casa a schiera, leggibile dalla pianta dei piani terra. Il posizionamento iniziale delle porte d'ingresso è visibile dalla disposizione dei conci di travertino.



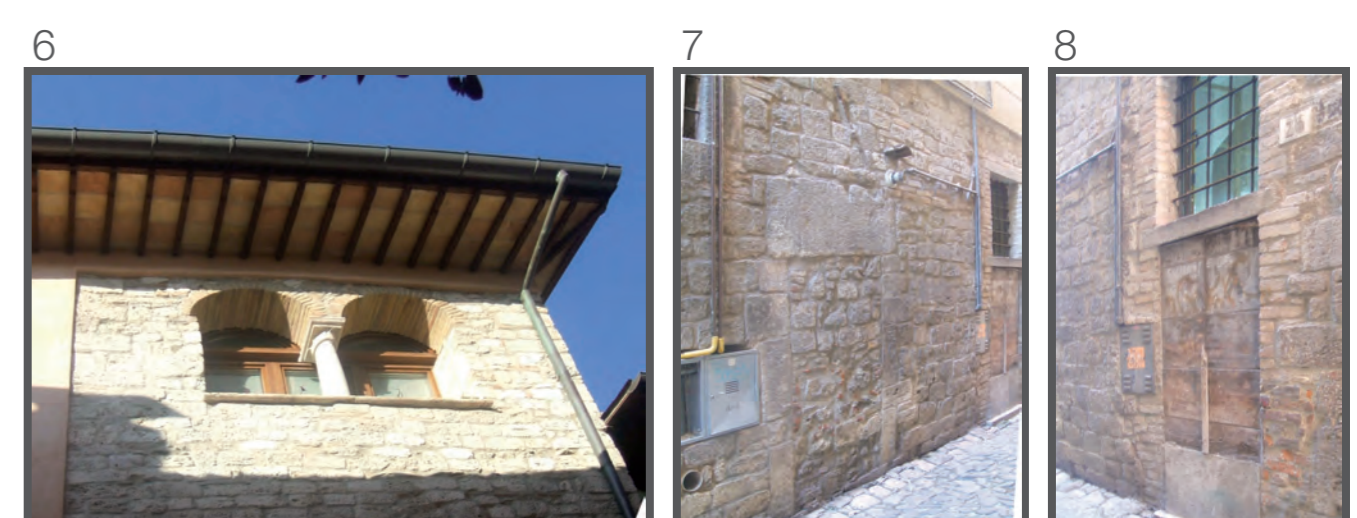
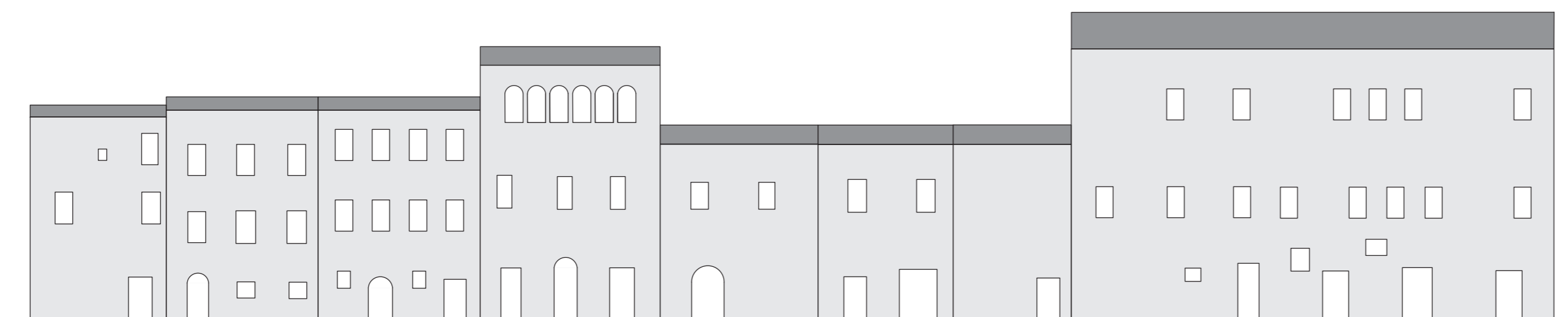
#### FASE 2

Può essere datata in epoca basso medioevale: la tipologia della casa a schiera si evolve, le abitazioni crescono in altezza e gli spazi fra di esse vengono saturati con nuove costruzioni. I disassamenti dell'impianto murario di facciata denunciano questo processo.



#### FASE 3

L'epoca a cui far risalire questa fase è quella rinascimentale. I fronti delle case in linea vengono regolarizzati aprendo nuove bucaure e occludendo le precedenti; si aggiungono altri piani. Nel particolare di una abitazione notiamo un livello loggiato.



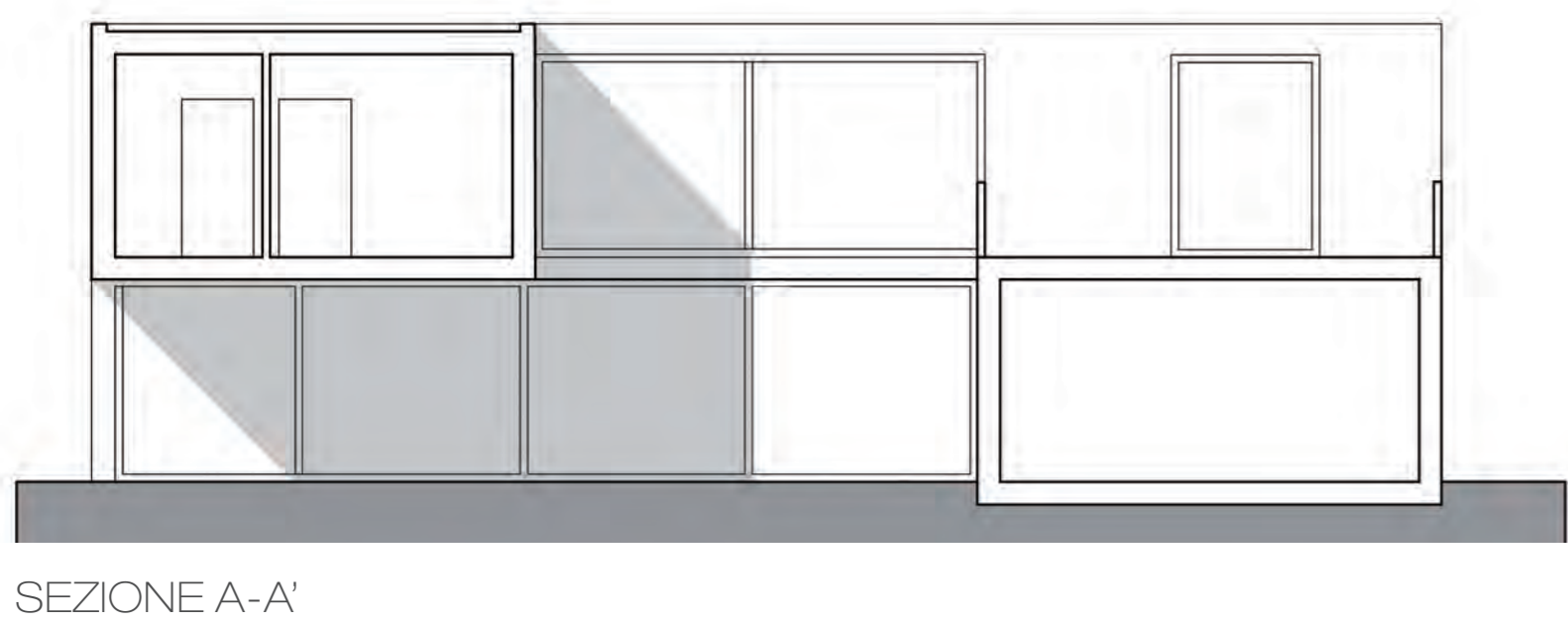
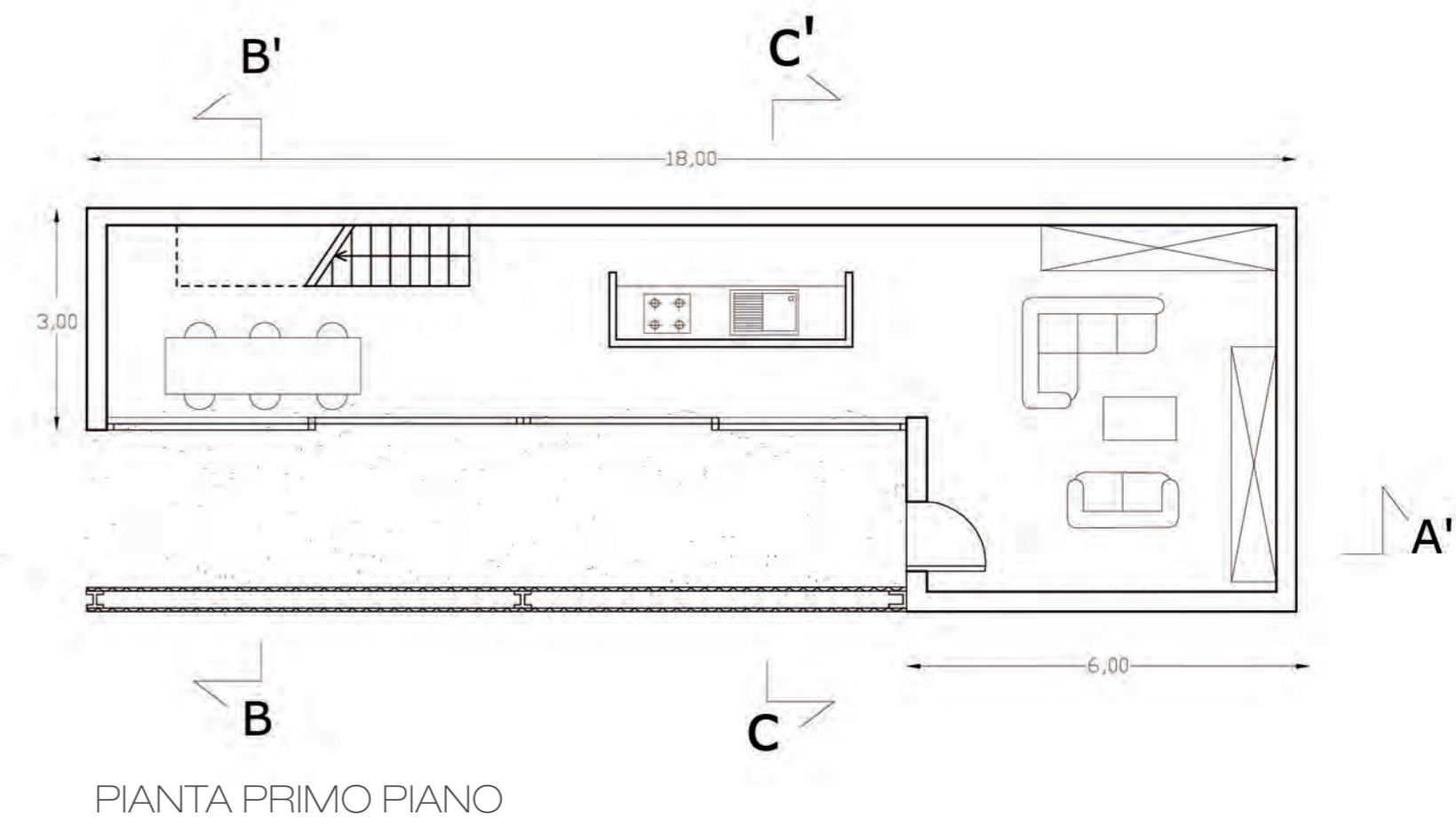
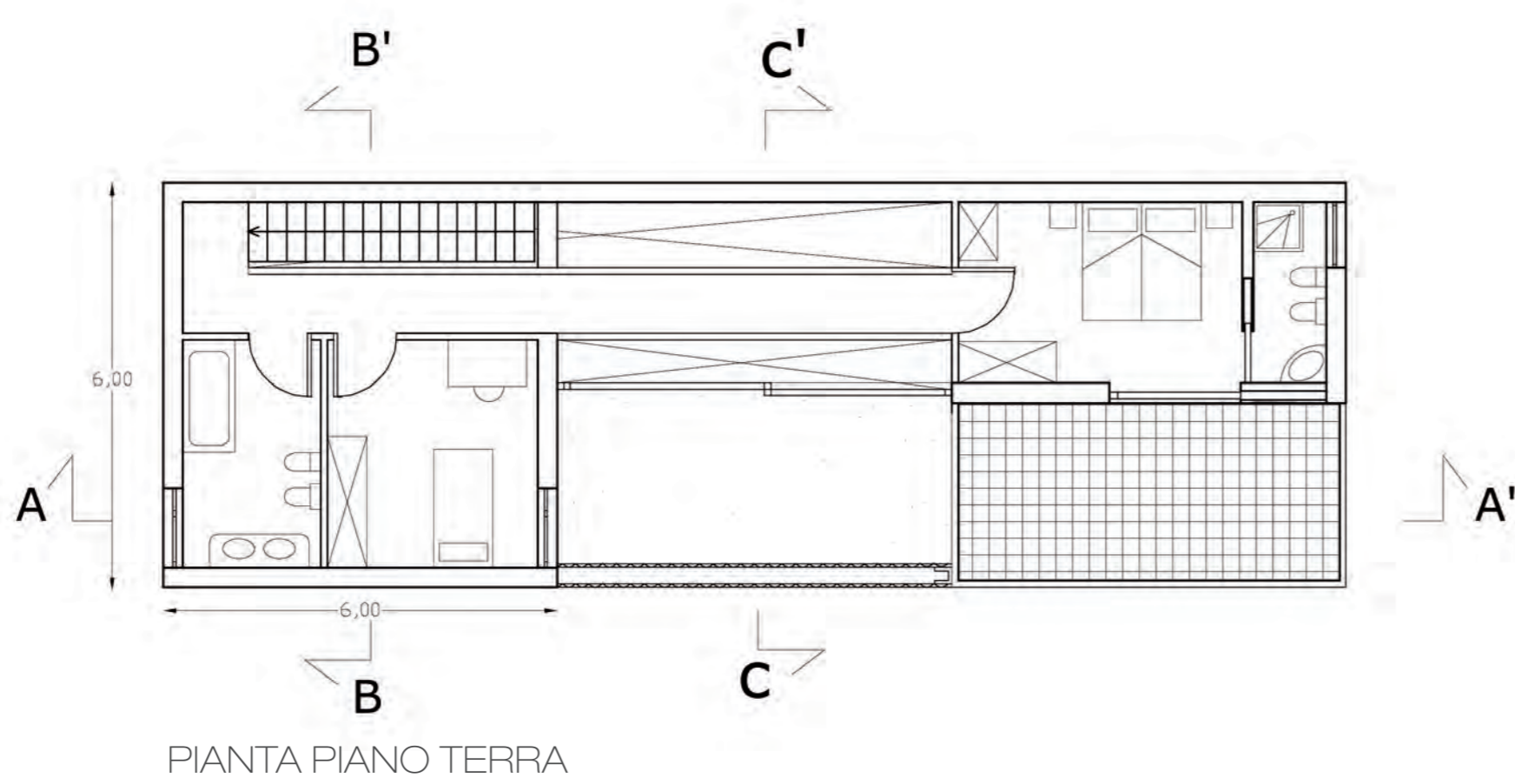
#### FASE 4

È la fase più recente, riconducibile al secolo scorso ed è caratterizzata da piccole sopraelevazioni, elementi che si distinguono dal costruito storico.

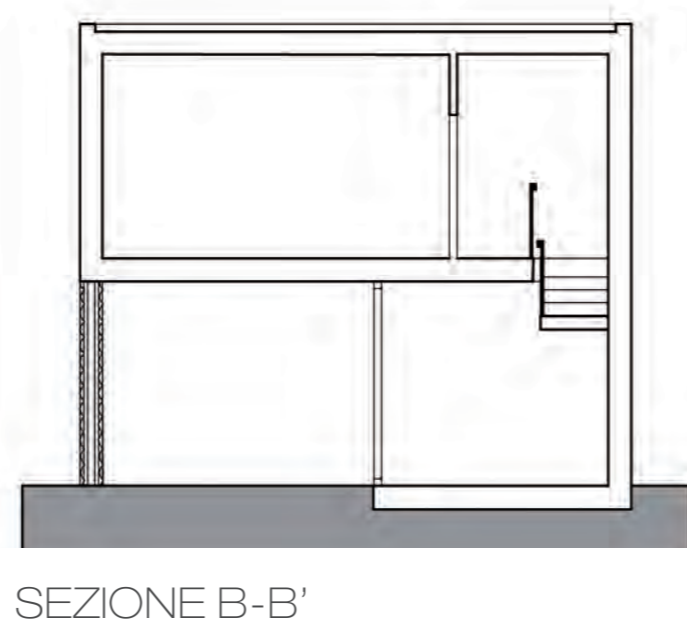


## COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA - Prof. Luigi Coccia - a.a. 2006/07

**ARGOMENTO DEL CORSO**  
 La richiesta è quella di progettare delle abitazioni che possano essere sia moduli utilizzabili per un insieme di unità abitative sia case singole, da collocare in un più vasto progetto riguardante la bonifica dell'area Carbon di Ascoli Piceno



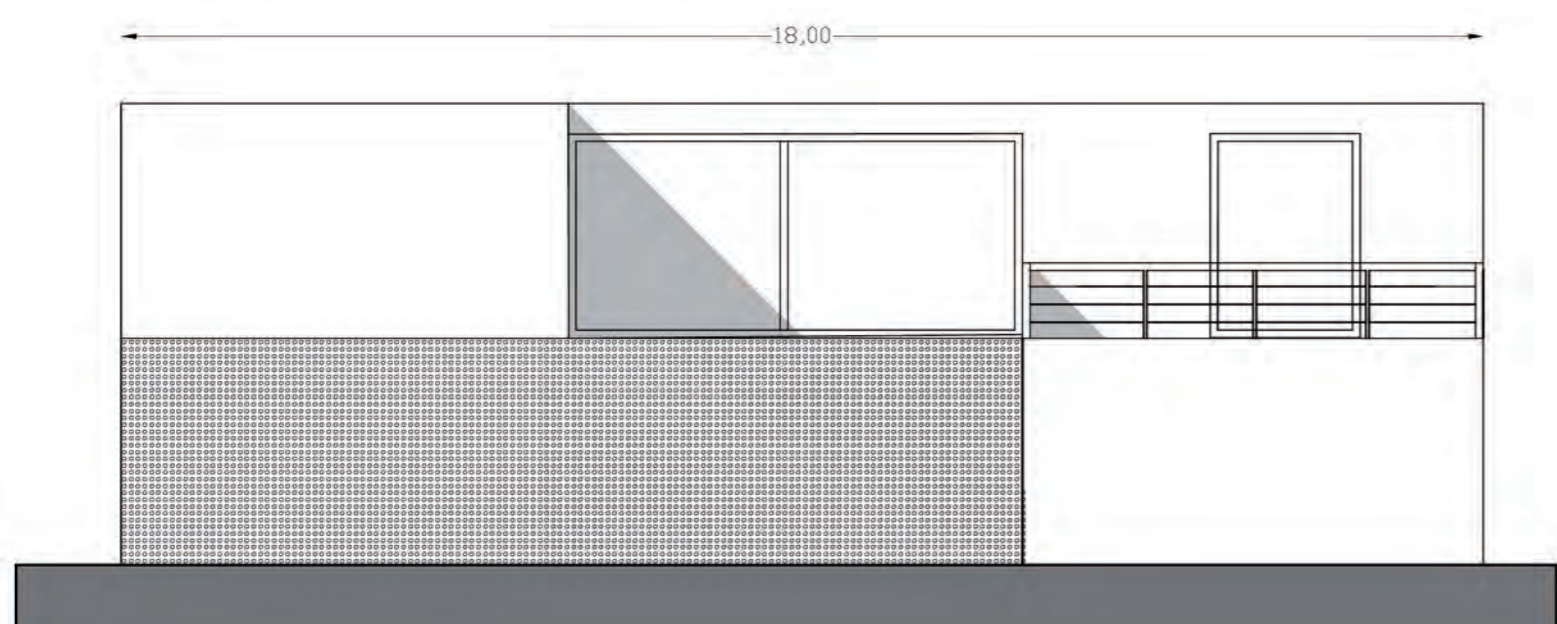
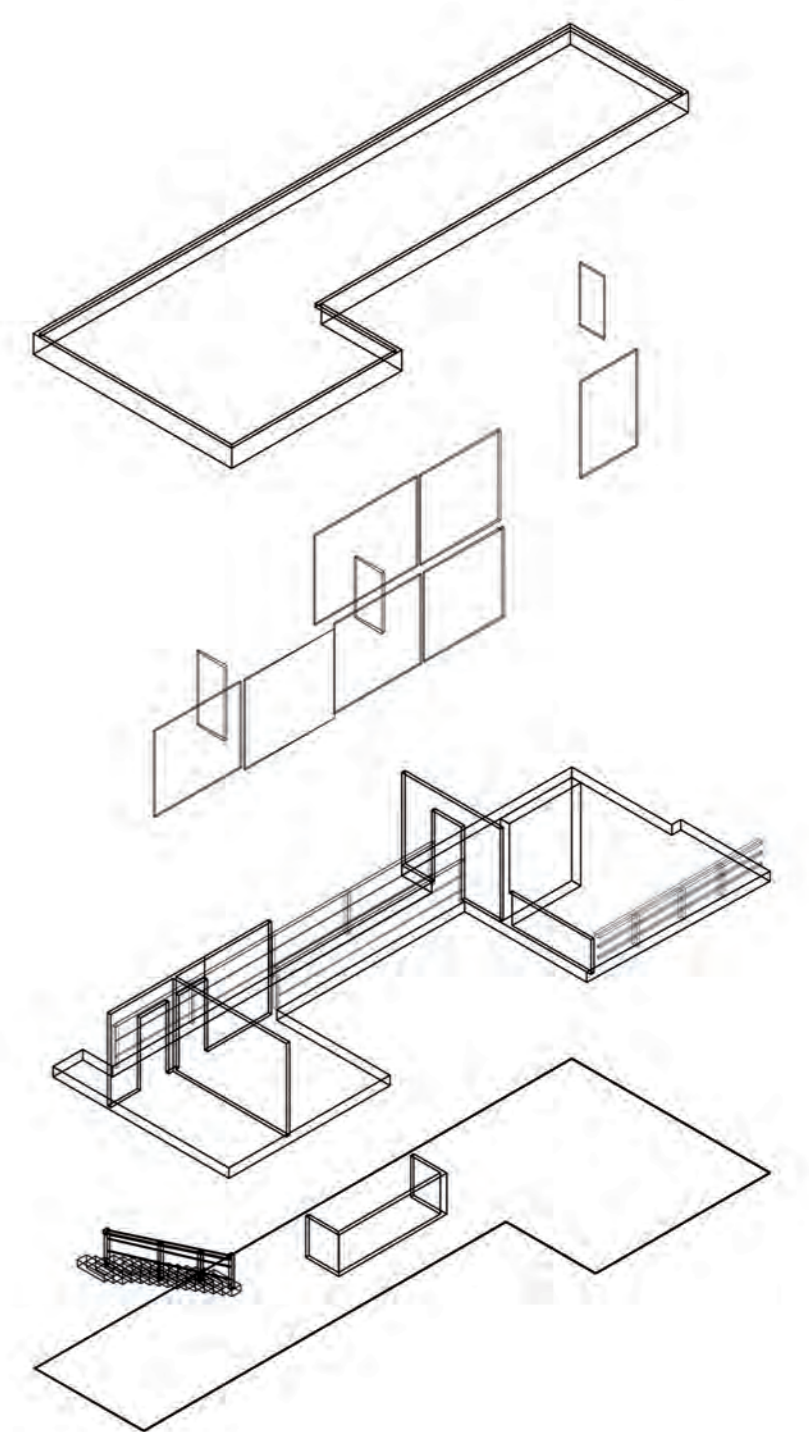
SEZIONE A-A'



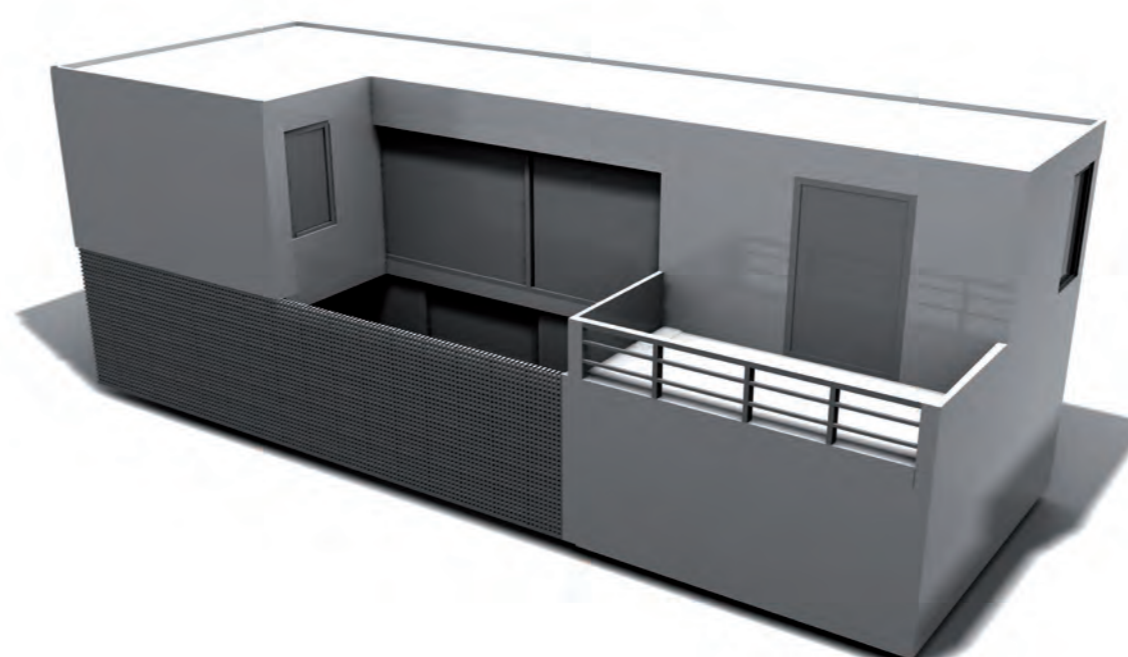
SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'



PROSPETTO FRONTALE

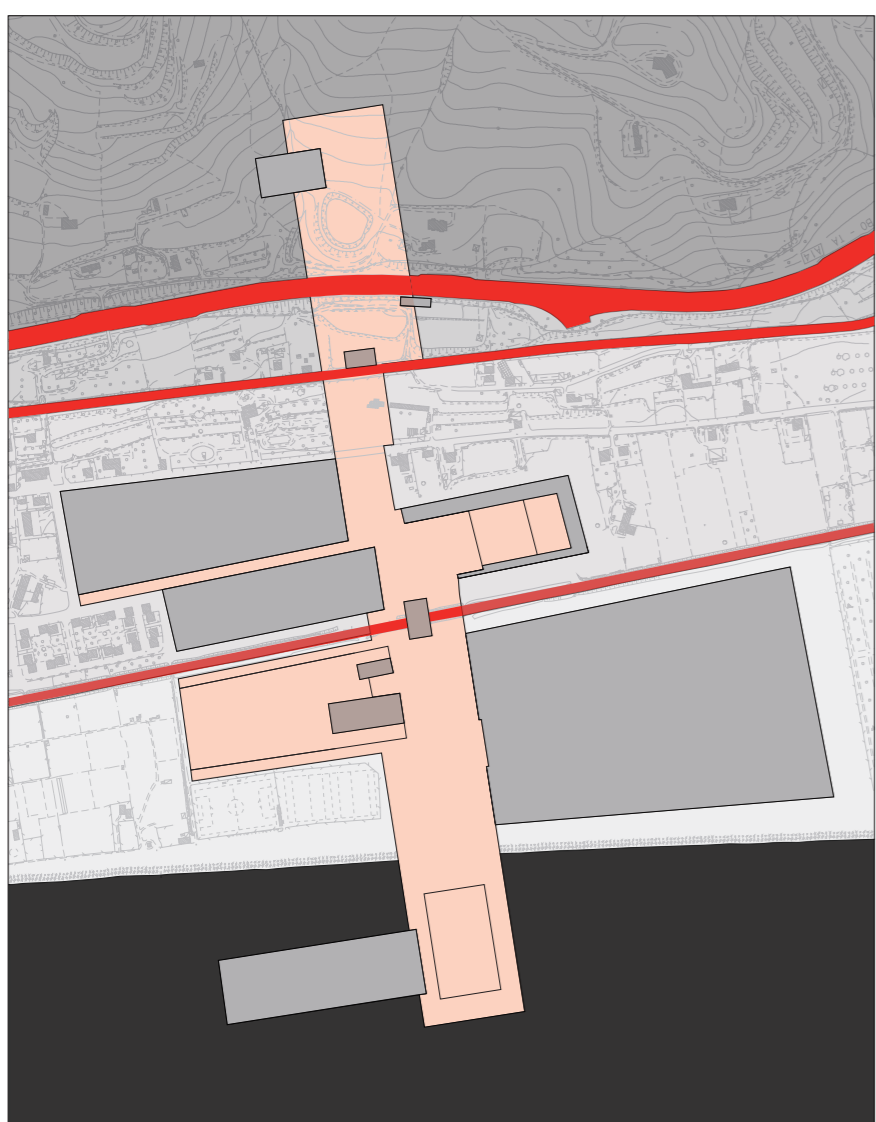


VISTA PROSPETTICA

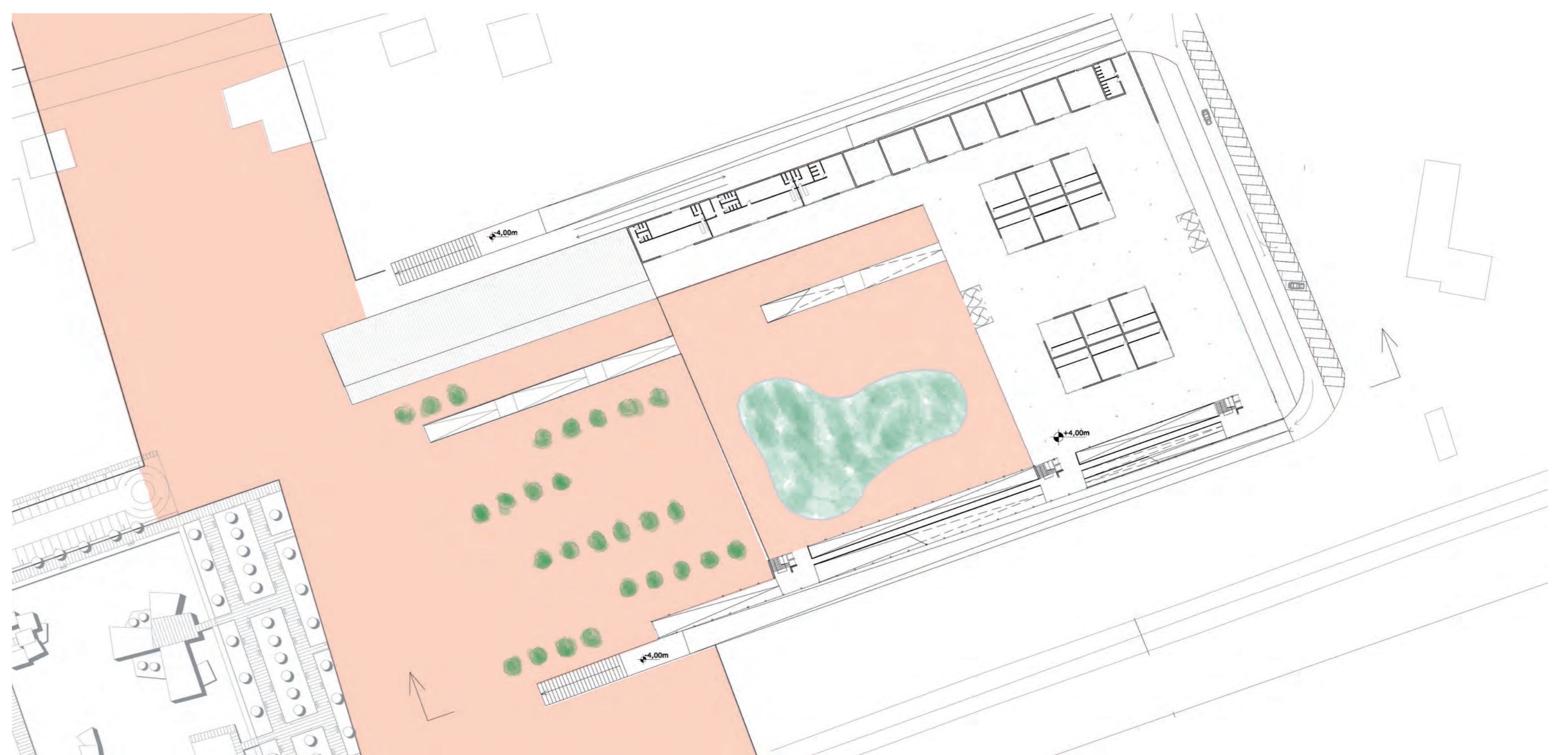
ESPLOSO ASSONOMETRICO

## PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA 3 - Prof. Marco D'Annunziis - a.a. 2008/09

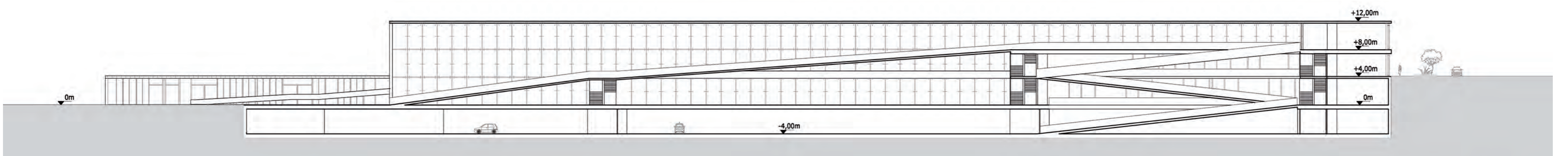
**ARGOMENTO DEL CORSO**  
 Il tema del laboratorio prevede il progetto di spazi e strutture per il turismo. L'area individuata si trova sulla costa adriatica, nella frazione di Marina Palmense del comune di Fermo.



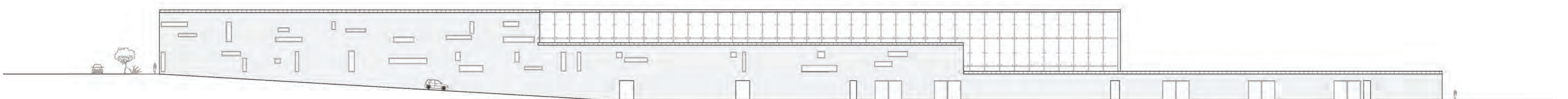
CONCEPT PROGETTUALE scala 1:10000



PIANTA LIVELLO 1 scala 1:1000

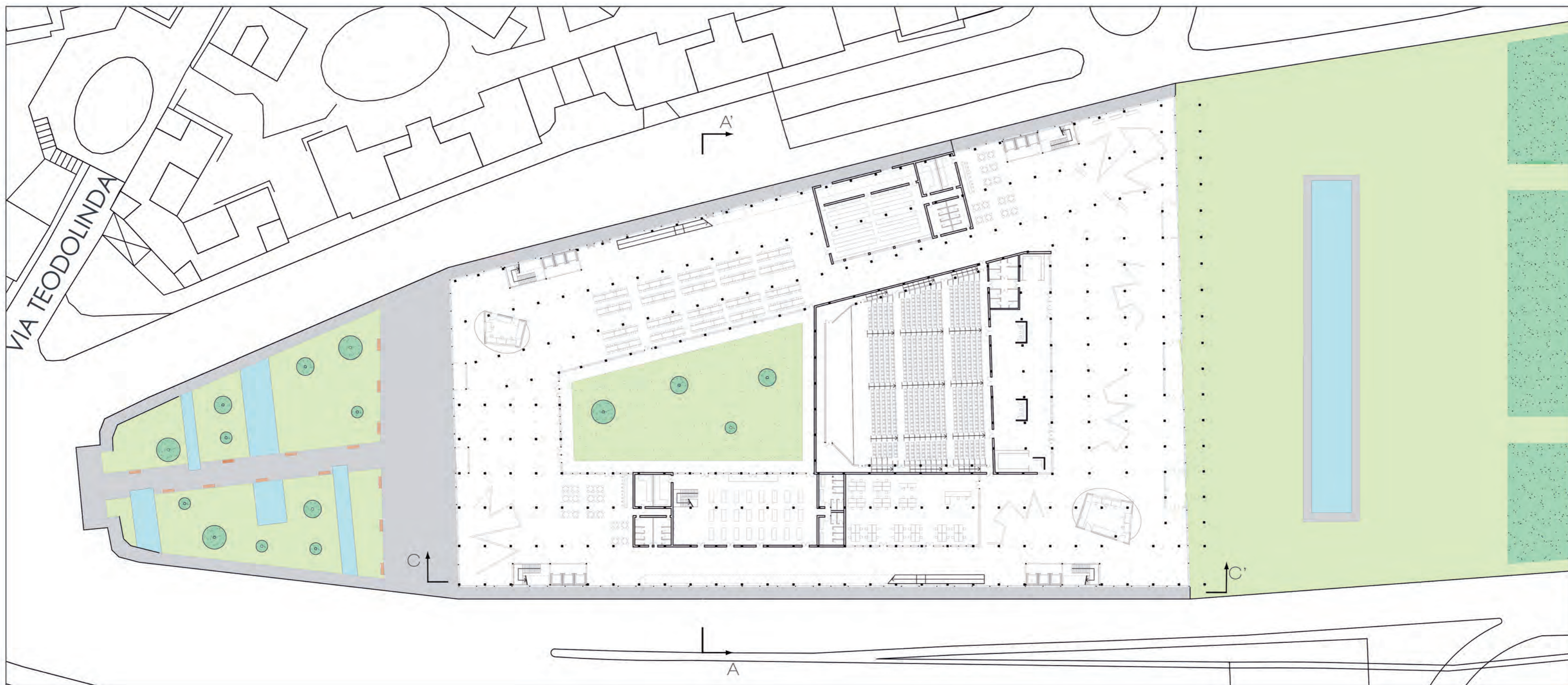


SEZIONE B-B' scala 1:500

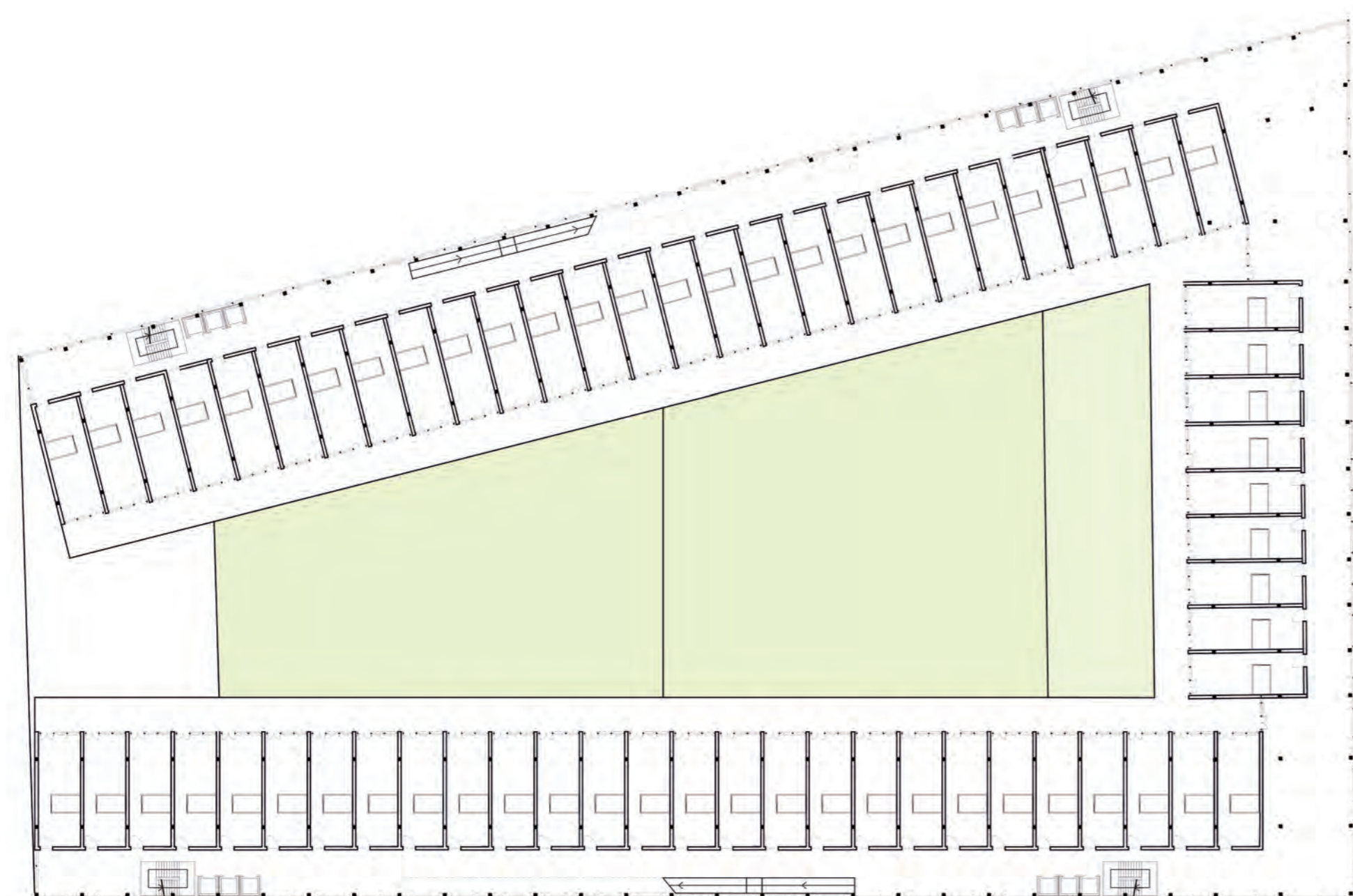


PROSPETTO OVEST scala 1:500

PROGETTAZIONE URBANA - Prof. Gabriele Mastrigli - a.a. 2005/06



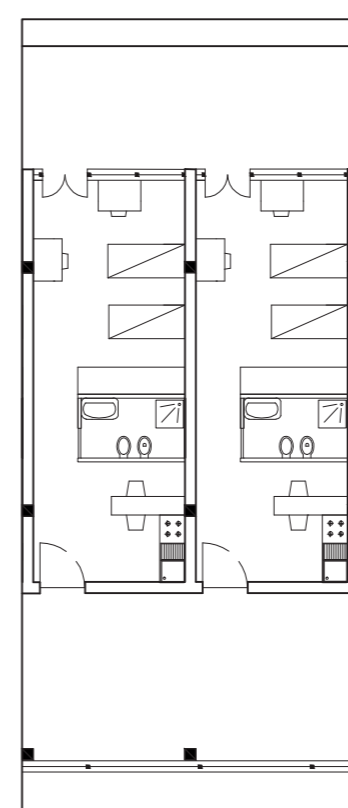
PIANTA PIANO TERRA scala 1:500



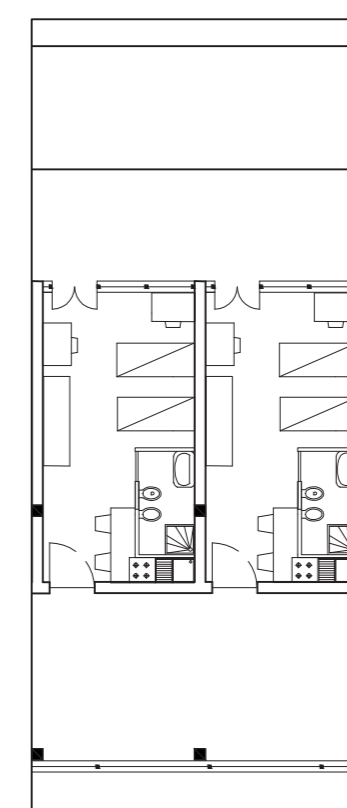
PIANTA TIPO RESIDENZE scala 1:500

ARGOMENTO DEL CORSO

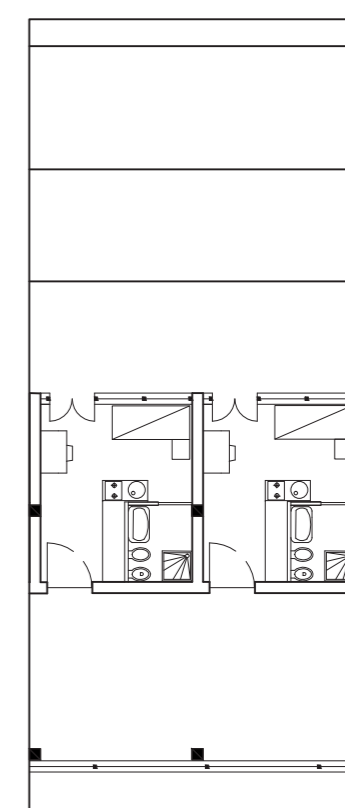
L'area del progetto proposta è quella sulla quale è situato un ex deposito ATAC, adiacente alla stazione Tiburtina di Roma. L'area deve ospitare una struttura universitaria che offra servizi comuni ed alloggi per studenti.



STANZE SECONDO PIANO scala 1:200



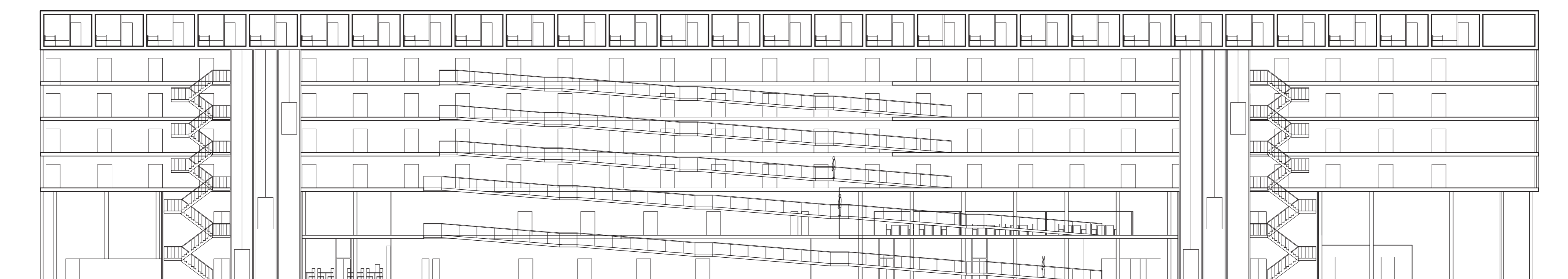
STANZE TERZO PIANO scala 1:200



STANZE QUARTO PIANO scala 1:200



SEZIONE A-A' scala 1:250



SEZIONE C-C' scala 1:250